



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54 del 10/03/2025

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Presa d'atto del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025.

L'anno duemilaventicinque, il giorno dieci del mese di Marzo, alle ore 17,00 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	RUVOLO MATTEO	SINDACO	X	
2	AUGELLO LEONARDO	VICE SINDACO	X	
3	CLEMENTE EMANUELE	ASSESSORE		X
4	DI CARO GIOVANNI	ASSESSORE	X	
5	MICELI ROSALIA	ASSESSORE	X	
6	SGRO' GIUSEPPE MARIA	ASSESSORE	X	
		<i>N. presenti</i>	5	1

Presiede la seduta Presiede la seduta l'Avv. Matteo Ruvolo, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) , del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante “Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni.

Vista l'allegata proposta di deliberazione, avente per oggetto: **Presa d'atto del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario D6

SETTORE:

Inserita nella deliberazione di Giunta

n. 54 del 10 MAR. 2025

Proponente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025

Il sottoscritto Avv. Matteo Ruvolo, Sindaco del Comune e Presidente del Comitato dei Sindaci

Premesso:

- che la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 11 prevede l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi sociali quale strategia attraverso cui promuovere la qualità degli interventi e degli enti accreditatori;
- che ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della citata legge, spetta ai Comuni l'esercizio di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5;
- che i Comuni devono esercitare tale funzione secondo quanto stabilito dagli artt. 8, comma 3, lett. f) e 9, comma 1, lett. c) ossia sulla base delle direttive e degli atti di indirizzo definiti dalla Regione in materia di autorizzazione e accreditamento in atto non ancora emanate;

Dato Atto:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 585 del 03.09.2024 è stato aggiornato l'Albo Distrettuale degli Enti accreditati;

Visto il verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025 con il quale è stato approvato il nuovo "Disciplinare per l'iscrizione all'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore fornitori di prestazioni socio-assistenziali" mediante la concessione di vouchers a favore di anziani e minori in particolare stato di bisogno, di interventi educativi e di sostegno a favore di minori e di famiglie in difficoltà, previsti nei Piani di Zona di Distretto, nei Piani di Intervento del piano nazionale di Azione e Coesione e in altro strumento di programmazione distrettuale, qualunque sia la fonte di finanziamento, per i quali si scelga tale forma di attuazione;

Ritenuto di prendere atto del verbale del Comitato dei Sindaci allegato al presente provvedimento al fine di dovere procedere alla pubblicazione dell'avviso di cui in oggetto;

Viste:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/08/2024, - Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 26.08.2024, esecutiva, con la quale è stato

approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2024/2026 ed allegati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Visti

il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

il D. Lgs. n. 165/2001;

D. Lgs. n. 118/2011;

Il vigente Statuto Comunale;

Il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Il Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

L'O.R.EE.LL.;

Gli atti d'Ufficio

P.Q.S.

PROPONE

Alla Giunta Comunale

- 1) Di prendere atto del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025, allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante;
- 2) Di dare atto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, che ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;
- 3) di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Sandro Bonifacio;
- 4) Dare atto che il Dirigente di riferimento (unitamente al responsabile del procedimento che ha predisposto la proposta) provvederà alla predisposizione degli atti consequenziali;
- 5) Di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91 stante l'urgenza di provvedere per la predisposizione dei successivi atti.

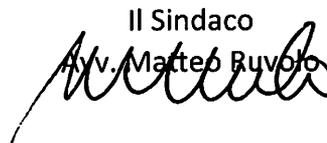
Il Responsabile del Procedimento

Dott. Sandro Bonifacio



Il Sindaco

Avv. Matteo Ruvofo





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

OGGETTO: Presa d'atto del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, comma 1, della legge 8/6/1990, n.142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 200, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e degli artt. 49, 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL I SETTORE

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ribera, li

10/3/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Dott. Raffaele Gallo)



**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D6
COMUNE CAPOFILIA RIBERA**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Burgio-Calamonaci-Cattolica Eraclea-Lucca Sicula-Montallegro-Villafranca Sicula

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI
n. 1 del 21/02/2025**

L'anno 2025 il giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 12:00, presso la Sala dei Sindaci del Comune di Ribera, a seguito di regolare convocazione con nota prot. n. 5592 del 18.02.2025, si è riunito il Comitato dei Sindaci di cui alla Legge 328/00, nelle persone dei sig.ri:

COMUNI	SINDACI	DELEGATI	PRESENTE	ASSENTE
RIBERA	RUVOLO MATTEO		X	
BURGIO	GALIFI VINCENZO		X	
CALAMONACI	SPINELLI PELLEGRINO			X
CATTOLICA E.	BORSELLINO SANTO		X	
LUCCA S.	DAZZO SALVATORE			X
MONTALLEGRO	CIRILLO GIOVANNI			X
VILLAFRANCA S.	BRUCCOLERI GAETANO		X	
D.S.B.RIBERA	ASTI VINCENZO	DAINO FILIPPO (delegato)	X	

per la trattazione del seguente OdG.:

1. **Approvazione delle modifiche al Disciplinare per l'iscrizione all'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore, fornitori di prestazioni Socio-Assistenziali del Distretto Socio-Sanitario D6;**
2. **Avvio attività PAL 2022;**
3. **Programmazioni progetti PUC 2025;**
4. **Varie ed eventuali.**

Alle ore 12:10 sono presenti: Ruvolo Matteo Sindaco del Comune di Ribera, nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci, Galifi Vincenzo Sindaco del Comune di

Burgio, Borsellino Santo Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea, Bruccoleri Gaetano Sindaco del Comune di Villafranca Sicula e il delegato del Direttore del DBS di Ribera Daino Filippo, risultano invece assenti Spinelli Pellegrino Sindaco del Comune di Calamonaci, Dazzo Salvatore Sindaco del Comune di Lucca Sicula e Cirillo Giovanni Sindaco del Comune di Montallegro.

Sono presenti inoltre, la Dott.ssa Miceli Rosalia Assessore dei Servizi Sociali del Comune di Ribera, il Dott. Gallo Raffaele Dirigente ad Interim del I Settore del Comune di Ribera, il Dott. Bonifacio Sandro del Servizio Politiche Sociali del Comune di Ribera, il Geom. Vitali Filippo RUP del progetto PAL, il Dott. Ruvolo Nino Dario coordinatore del progetto PAL per il Distretto S.S. D6 assunto con contratto a tempo determinato, la Dott.ssa Russo Antonietta Assistente Sociale in servizio presso il Comune di Ribera con contratto a tempo determinato, la Dott.ssa Minichini Sara Assistente Sociale in servizio presso il Comune di Ribera con contratto a tempo determinato, questi ultimi tre assunti con fondi del PAL e componenti di tale equipe, il Dott. Manto Calogero del CPI di Ribera, la Dott.ssa Sciascia Noemi del CPI di Ribera e il Dott. Piro Pietro del CPI di Ribera.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, chiama a fungere da segretario il Dott. Bonifacio Sandro.

Successivamente il Presidente, dopo un breve saluto decide di variare l'ordine dei punti da trattare per agevolare il dipendente del CPI di Ribera che hanno pure altri impegni, per cui si inizia a trattare come primo punto all'O.d.g.:

1. Programmazioni progetti PUC 2025;

2. Avvio attività PAL 2022 (punti collegati).

Relaziona su questi punti la Dott.ssa Miceli Rosalia, la quale evidenzia il valore aggiunto che ha comportato l'avvio dei PUC nell'anno precedente con le attività poste in essere dai vari soggetti ma soprattutto per il senso di gratificazione che gli stessi soggetti percepiscono; nel complesso si può dire che è sicuramente un'esperienza molto bella per il nostro territorio.

L'Assessore stimola i partecipanti a descrivere le esperienze dei PUC realizzate nei vari Comuni del Distretto in modo da potersi confrontare e trovare ulteriori spunti da condividere.

Tutti i Sindaci presenti sottoscrivono le stesse note positive dell'assessore Miceli, circoscrivendo a pochi soggetti la percezione dell'obbligo di partecipazione ai PUC vincolato al sussidio.

L'assessore Miceli sottolinea il fatto che da gennaio 2025 i soggetti percepiranno un aumento ad € 500,00 del sussidio, ciò comporterà un ulteriore stimolo a proseguire tale attività.

Viene sottolineata l'insorgenza di alcune criticità in merito alla prosecuzione dei PUC per alcuni soggetti che termineranno il loro servizio e non avranno l'opportunità di proseguire alla scadenza dell'anno.

Molti PUC infatti hanno il beneficio in scadenza e ciò comporta delle difficoltà a riprenderli in carico, sarebbe stato essenziale poterli confermare poichè tali soggetti hanno già acquisito un know-how, una competenza che dispiace disperdere, a tal proposito è stato chiesto un quesito al Centro per l'Impiego che viene invitato a chiarire a tutti i presenti.

Interviene per il Centro per l'Impiego il dott. Calogero Manto, il quale precisa che una circolare dell'INPS non consente la prosecuzione dei PUC oltre i 12 mesi, permette solo una proroga per chi ha iniziato un corso di formazione, consentendo a tali soggetti di portarlo a compimento anche oltre la scadenza dei 12 mesi.

Interviene il Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea Borsellino Santo, il quale sottolinea la difficoltà di portare avanti le attività dei PUC nel momento in cui i soggetti arrivati a scadenza non potranno essere comunque sostituiti, ciò significa che il servizio andrà a morire, per cui propone di portare tale criticità sorta per motivi

normativi a chi di dovere per superare l'impasse e la scomparsa dei servizi avviati con i PUC.

Si apre un dibattito sul punto con varie discussioni utili a trovare una soluzione valida e condivisa da tutti i rappresentanti.

Interviene al termine il Dott. Ruvolo Nino Dario, il quale suggerisce una soluzione che si era studiata come alternativa temporanea con il potenziamento degli ADI poiché i PUC dell'anno scorso erano per la maggior parte provenienti dall'SFL e pochi dall'ADI, quest'ultimi si suppone dovrebbero avere una copertura più lunga per motivi insiti alla loro situazione familiare e ciò permetterebbe di avere una prosecuzione per almeno altri 12 mesi, con un terzo dei posti, perché per legge occorre rispettare la proporzione di un terzo, quindi si arriverebbe a numero molto vicino a 40 PUC.

Si apre un ulteriore dibattito sul punto con varie discussioni, soprattutto per provare a comprendere quali sono state le motivazioni per cui da una parte è stato detto che i soggetti provenienti dall'SFL non possono proseguire oltre i 12 mesi e dall'altro gli si è aumentato il sussidio ad € 500,00, viene comunque sottolineata la necessità di porre la problematica ad un livello politico superiore.

Interviene il Presidente Ruvolo, il quale sottolinea l'illogicità di quanto stabilito dalla circolare INPS poiché viene sospeso un servizio che stava finalmente dando una risposta positiva alla cittadinanza sia in termini di servizi ma soprattutto di gratificazione delle persone utilizzate. Il Presidente ribadisce il massimo impegno da parte di tutto il consesso nel volere sottoporre l'intera questione agli organi competenti, proponendo anche una conferenza stampa al fine di individuare una soluzione positiva al problema dei PUC.

Un'altra alternativa viene prospettata dall'Assessore Miceli, la quale sottolinea la necessità di programmare comunque sempre sulla quota 2020/2022 per cui occorre definire la tipologia dei progetti che ogni comune vuole attuare, e sulla quota già impegnata, l'idea potrebbe comunque essere quella di continuare con le stesse iniziative e magari stabilire proprio oggi come inserire le varie unità e in quali attività e servizi.

Viene dato un suggerimento che è quello di seguire l'esempio del Comune di Montallegro che ha fatto un solo progetto all'interno del quale sono stati inseriti tanti servizi in modo da essere molto flessibili e non vincolarsi ad un solo servizio, con la possibilità poi di spostare i PUC dove si hanno poi le maggiori necessità.

Viene data una scadenza agli uffici dei Comuni del Distretto per il tramite dei Sindaci al mercoledì successivo, giorno 26 febbraio, termine entro il quale comunicare i dati del progetto da attivare nel proprio Comune.

Inoltre continua l'Assessore Miceli, siccome ci sono altre annualità che possiamo utilizzare, occorre riprogrammare in maniera differente, e nel caso in cui la situazione dei PUC non dovesse portare ad alcuna soluzione, si potrebbe utilizzare come piano B, quello dei Tirocini Formativi e Inclusivi, provando a ristrutturarli similmente alle attività dei PUC.

L'assessore sottolinea il fatto che se questa progettazione funziona, dovrà essere sottoposta al Dott. Conigliaro e poi presso l'Assessorato della Regione Sicilia.

Il Dott. Ruvolo Nino Dario, sottolinea il successo negli anni precedente dei Tirocini attivati dal nostro Distretto poiché oltre ai tirocini si è avuto un tasso di assunzione nelle aziende molto elevato, soprattutto perché si è fatta una scelta molto intelligente, difatti ci si è appoggiati alle APL che sono quei soggetti privati che facilmente mettono in comunicazione la domanda con l'offerta di lavoro.

Il dott. Calogero Manto del CPI chiede di fissare una riunione con tutti gli attori presenti ed in particolare chiede di incontrare gli enti privati che sono stati inseriti nell'elenco delle APL convenzionate, ciò al fine di migliorare le capacità di supporto al Distretto soprattutto nell'ambito del mondo del lavoro.

Il Presidente invita i componenti presenti ad esprimere il proprio parere sulla superiore

proposta che al termine viene approvata all'unanimità.

3. Approvazione delle modifiche al Disciplinare per l'iscrizione all'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore, fornitori di prestazioni Socio-Assistenziali del Distretto Socio-Sanitario D6;

Relaziona su questo punto il Dott. Gallo, il quale chiarisce quali sono state le motivazioni che hanno indotto l'ufficio ad effettuare le modifiche al disciplinare.

Sostanzialmente la modifica principale riguarda l'eliminazione di un vincolo che poneva gli Enti del Terzo Settore esterni, cioè non del territorio del Distretto D6 ad un aggravio di spesa rispetto a quelli del territorio, obbligandoli ad avere una sede all'interno di uno dei comuni del Distretto anche in assenza di servizi assegnati, imponendo quindi loro un obbligo anche solo per essere inseriti negli elenchi dell'Albo Distrettuale. Tale costrizione poneva una situazione di trattamento iniquo nei loro confronti e poneva un limite al principio della massima apertura alla concorrenza, discriminando in qualche modo gli enti esterni al nostro territorio.

L'articolo comunque prevede che l'ente a cui viene affidato un servizio deve impegnarsi ad attivare una sede all'interno di uno dei Comuni del Distretto D6 entro 6 mesi dall'affidamento dello stesso.

Le altre modifiche riguardano altre criticità che si erano riscontrate negli anni e a cui si è provato ad apportare delle migliorie, come l'aggiornamento delle norme che erano ormai decadute, e soprattutto degno di attenzione è l'inserimento di un articolo che prevede la possibilità dell'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno all'Albo Distrettuale, con un aggiornamento previsto in due finestre temporali, una che si concretizza entro il mese di marzo successivo e l'altra entro il mese di settembre successivo.

Viene chiesto dal Sindaco di Burgio la motivazione per cui è stato inserito l'obbligo di iscrizione al portale "Appalti & Contratti" del Comune di Ribera oltre a quello del MePA. Viene spiegato che occorre per necessità ma anche per praticità, utilizzare tali piattaforme per gli affidamenti dei servizi, inoltre è utile poiché è più semplice l'acquisizione del CIG.

Il Presidente invita i componenti presenti ad esprimere il proprio parere sulla superiore proposta che al termine viene approvata all'unanimità.

Tra varie ed eventuali viene inserito il seguente punto all' O.d.g.:

4. Educativa Domiciliare.

Relaziona su questo punto la Dott.ssa Miceli, la quale informa i presenti che in questi giorni l'ufficio Politiche Sociali del Comune di Ribera ha trasmesso tramite e-mail un prospetto excel con le indicazioni delle ore spettanti ad ogni Comune del Distretto D6, relativamente al servizio di educativa domiciliare del Piano di Zona 2019/2020.

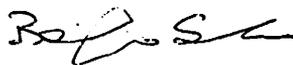
Questa modifica è stata elaborata poiché risulta più semplice indicare le ore anziché attribuire le unità agli uffici, tale assegnazione costituisce una maggiore flessibilità al momento dell'attivazione del servizio, con la possibilità di operare efficacemente all'interno dei nuclei fragili e rispondere meglio ai bisogni delle persone.

Il Presidente invita i componenti presenti ad esprimere il proprio parere sulla superiore proposta che al termine viene approvata all'unanimità.

Alle ore 13,25 non essendovi altri argomenti da discutere si chiude la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Bonifacio



Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Avv. Matteo Ruyolo



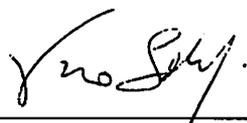
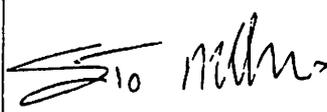
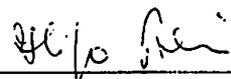
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D6

COMUNE CAPOFILA RIBERA

Legge 328/00

RIUNIONE COMITATO DEI SINDACI

21/02/2025

N.	Componente	Ente di appartenenza	Firma Presenza
1.	Galifi Vincenzo	Comune di Burgio - Sindaco	
2.	Spinelli Pellegrino	Comune di Calamonaci - Sindaco	ASSENTE
3.	Borsellino Santo	Comune di Cattolica Eraclea - Sindaco	
4.	Dazzo Salvatore	Comune di Lucca Sicula - Sindaco	ASSENTE
5.	Cirillo Giovanni	Comune di Montallegro - Sindaco	ASSENTE
6.	Ruvolo Matteo	Comune di Ribera - Sindaco	
7.	Bruccoleri Gaetano	Comune di Villafranca Sicula - Sindaco	
8.	Asti Vincenzo	Distretto Sanitario Ribera - ASP Agrigento	DELEGATO 

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D6



DISCIPLINARE PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE FORNITORI DI PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

(Approvato con verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.02.2025)

ART. 1 PREMESSA

I comuni del Distretto Socio Sanitario D6, nell'ambito delle proprie competenze, in attuazione dei principi generali sanciti dalla legge 328/2000, dell'atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alle persone di cui al D.P.C.M. 30 marzo 2001 nonché dalle fonti normative regionali di settore riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati, nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Distretto Socio Sanitario D6 gestisce gli interventi socio assistenziali in favore degli individui e delle famiglie in condizione di fragilità.

Per la miglior gestione di detti interventi il Distretto Socio Sanitario D6 intende individuare soggetti specializzati da accreditare secondo le modalità definite nel presente Disciplinare.

L'elenco dei fornitori accreditati rappresenterà l'elenco degli operatori economici indicato dall'articolo 50 "Contratti sotto soglia" del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Nuovo Codice degli Appalti, per l'eventuale affidamento dei servizi sociali, socio assistenziali e di inclusione sociale, oggetto del presente accreditamento, attraverso procedura negoziata previa consultazione dei medesimi operatori.

L'elenco dei Soggetti Fornitori accreditati sarà anche utilizzato, mediante sottoscrizione di patti di accreditamento, per l'erogazione, a mezzo buoni servizio, dei servizi e degli interventi individuati dal Distretto ai sensi dell'art. 17 della legge 238/2000, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e in conformità alle linee guida di cui alla Delibera Anac n. 32 del 20 gennaio 2016 .

L'elenco dei fornitori accreditati rappresenterà, inoltre, anche l'insieme degli operatori economici con cui sviluppare la progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30 marzo 2001 (co-progettazione degli interventi sociali).

La presente procedura non costituisce una procedura per l'aggiudicazione di un appalto pubblico, quanto piuttosto un procedimento di accreditamento di fornitori qualificati che possono erogare i servizi e le prestazioni definite dal presente Disciplinare a favore degli utenti del Distretto, beneficiari di progetti pubblici di intervento.

Il presente disciplinare viene recepito ed adottato dai comuni di Ribera (capofila), Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro e Villafranca Sicula.

ART. 2 OGGETTO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'iscrizione dei soggetti del Terzo Settore ed il loro inserimento in un albo distrettuale articolato in specifiche aree tematiche quali:

- Area Minori
- Area Disabili
- Area Anziani
- Area Immigrazione
- Area Contrasto con la povertà
- Area Dipendenze
- Area Responsabilità familiari
- Area Servizi di pubblica utilità

È possibile avendone i requisiti richiesti chiedere l'iscrizione per tutte le sezioni dell'albo distrettuale.

ART. 3 ENTI ED ORGANISMI INTERESSATI

Possono presentare istanza di accreditamento all'albo distrettuale gli organismi del Terzo Settore di cui all'art. 2 del DPCM 30 marzo 2001 e di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 328/2000 la cui natura giuridica consenta la gestione dei servizi previsti dal presente disciplinare, iscritti all'albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. 22/86 nella stessa sezione per cui intendono accreditarsi.

In particolare possono presentare istanza: le associazioni e gli enti di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000 n. 383, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381 e loro consorzi, le fondazioni, gli Enti di patronato, le ONLUS in generale e gli altri soggetti privati non a scopo di lucro. Possono, inoltre, presentare istanza di accreditamento le imprese sociali di cui al D. Lgs. 155/06.

Le organizzazioni di volontariato, ai sensi della L. 266/91 e gli altri soggetti che non presentino organizzazione di impresa non possono presentare istanza di accreditamento per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2. Le stesse invece, possono partecipare in qualità di partner di aggregazioni all'interno delle quali possono svolgere esclusivamente le attività previste dalla legge 266/91.

E' ammessa la partecipazione in forma esclusivamente mono soggettiva (non raggruppata o non consorziata).

Le Cooperative consortili di natura sociale possono partecipare nel solo caso svolgano i suddetti servizi esclusivamente con proprio personale e non attraverso "esecutrici".

ART. 4 VALIDITÀ DELL'ALBO

L'albo distrettuale ha validità triennale.

ART. 5 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare istanza gli enti od organismi che siano in possesso di:

Requisiti di Ordine Generale :

- assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n.36/2023;
- regolare posizione con la normativa antimafia (NON devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o Non devono essere oggetto di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto);
- iscrizione al MEPA e al portale "Appalti & Contratti" sul seguente link: <https://www.comune.ribera.ag.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13100> presente tra le aree tematiche del sito del Comune di Ribera per erogare servizi nei settori di accreditamento;

Requisiti di Idoneità Professionale :

- iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente per territorio, con oggetto di attività rispondente alla sezione per il quale si chiede di essere inseriti, da cui risulti la denominazione dell'impresa, l'indicazione del titolare e/o del legale rappresentante dell'impresa;
- iscrizione all'albo regionale di cui alla legge regionale n. 22/86 nella stessa sezione per cui chiede di essere inserito;
- dichiarazione di impegno del legale rappresentante ad attivare, dandone relativa comunicazione, una sede operativa funzionale nel territorio dei Comuni del Distretto D6 entro 6 mesi dall'affidamento di servizi di cui all'art. 2, pena l'esclusione dall'albo.

Inoltre i seguenti enti od organismi devono essere in possesso delle eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalle vigenti normative, per l'esercizio delle attività afferenti i servizi di cui richiede accreditamento:

- le Cooperative e le Cooperative sociali devono risultare iscritte nell'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività Produttive per il tramite degli uffici delle Camere di commercio, istituito con D.M. 23.06.2004. Le Cooperative Sociali devono risultare iscritte nella corrispondente sezione del suddetto registro.
- le Associazioni di promozione sociale devono risultare iscritte presso l'Albo regionale delle Associazioni di promozione sociale e prevedere nello Statuto o nell'atto costitutivo lo svolgimento delle attività per cui si richiede accreditamento;
- le Associazioni, Fondazioni e altre istituzioni a carattere privato non a scopo di lucro devono risultare iscritte nel Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture, con scopo corrispondente a quella del servizio per cui si chiede accreditamento ovvero devono risultare iscritte in Registri e/o Albi e/o Elenchi riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni

Requisiti di capacità tecnica e professionale :

I Richiedenti:

- devono avere una adeguata conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità;
- devono disporre di Carta dei Servizi, contenente la descrizione complessiva del servizio offerto o dei servizi offerti anche in riferimento alla tipologia di persone a cui il soggetto gestore stesso si rivolge;
- devono essere in possesso di Polizza assicurativa per Responsabilità civile verso terzi per infortuni e danni, di polizza RCO, Responsabilità Civile verso i lavoratori e polizza RCA, o impegnarsi alla stipula delle stesse in caso di erogazione delle prestazioni, con adeguate coperture assicurative volte a garantire le persone destinatarie del servizio, gli operatori e i soggetti terzi per danni imputabili a soggetto erogatore o ad altri soggetti di cui debba rispondere;
- devono disporre di una organizzazione, di personale e di dotazioni tecniche adeguate rispetto all'erogazione delle prestazioni per cui si chiede accreditamento;

- devono avere un Coordinatore/Referente del Servizio per cui si chiede accreditamento, con adeguata qualificazione professionale, secondo le eventuali previsioni normative nazionali o regionali.

Il responsabile del servizio è la figura professionale che assicura la presenza nel territorio del distretto del soggetto gestore per un tempo adeguato alle funzioni che deve svolgere e, comunque, la reperibilità in base alle esigenze del servizio stesso. Egli ha la responsabilità operativa del servizio e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) programma, organizza e coordina le attività;
- b) garantisce la corretta e piena attuazione dei piani personalizzati;
- c) si coordina con i servizi sociali territoriali;
- d) gestisce il personale impiegato.

- devono disporre di personale qualificato rispetto a ciascuna delle attività per cui si chiede accreditamento;

- devono garantire idonea formazione agli operatori dedicati ai servizi per i quali viene richiesto l'accreditamento.

Requisiti di capacità economica e finanziaria :

- iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente per territorio o in registro analogo, con oggetto di attività rispondente alla sezione per la quale si chiede di essere inseriti, da cui risulti la denominazione dell'impresa, l'indicazione del titolare e/o del legale rappresentante dell'impresa e che la stessa non si trovi in stato di fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività;

- un bilancio di chiusura esercizio già approvato e depositato presso le sedi competenti (per le associazioni costituite da almeno un anno);

- un bilancio di chiusura esercizio certificato e regolarmente depositato alla competente C.C.I.A.A. (per le cooperative costituite da almeno un anno);

Nel caso di nuove costituzioni sia di cooperative che di associazioni non è necessario presentare alcun bilancio al momento della richiesta di accreditamento.

Dichiarazioni :

Ciascun soggetto richiedente l'accreditamento, dovrà "dichiarare", all'interno dell'istanza il possesso di tutti i requisiti sopra definiti, in relazione alla propria tipologia giuridica e ai servizi per cui si chiede accreditamento e allegare i documenti richiesti.

Le dichiarazioni sostitutive sono presentate e sottoscritte in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Devono, inoltre, dichiarare di:

- aver preso visione del presente Disciplinare di Accreditamento, e di accettarne integralmente i contenuti;
- osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza di iscrizione redatta su apposito modello pubblicato sul sito internet dei comuni del distretto D6 dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o da altro soggetto munito dei necessari poteri legali e dovrà essere presentata al protocollo generale del comune capofila entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso da parte del Comune capofila a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure consegnata *brevi manu*, oppure via PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it.

Scaduto il termine sopra indicato l'istanza di iscrizione può essere presentata, con le medesime modalità, in qualunque momento dell'anno. In tale caso, a seguito di valutazione delle istanze da parte della commissione tecnica di valutazione, il comune capofila procederà all'accreditamento all'Albo Distrettuale con due finestre di

aggiornamento:

- per le istanze presentate tra il 1 gennaio ed il 30 giugno, l'accreditamento avverrà entro il mese di settembre successivo;
- per le istanze presentate tra il 1 luglio ed il 31 dicembre, l'accreditamento avverrà entro il mese di marzo successivo;

L'elenco degli enti od organismi, iscritti all'albo, sarà aggiornato, annualmente con determina del dirigente dei Servizi Sociali del Comune capofila del Distretto e pubblicato sul sito web dei Comuni del Distretto.

Inoltre, la commissione procederà alla revisione annuale per il mantenimento dei requisiti degli enti iscritti e di ogni eventuale proroga allo scadere del triennio di validità dell'albo. E' fatta salva la possibilità di integrazione o completamento di documentazione contenente irregolarità formali, purchè sanabili e non espressamente decisive ai fini della valutazione della domanda di iscrizione.

ART. 7 COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

Le istanze e la relativa documentazione verranno esaminate da una commissione presieduta dal Dirigente o da un suo delegato, dal Coordinatore del Gruppo Piano e dal responsabile del procedimento amministrativo del servizio politiche sociali del comune capofila nonché da n.1 assistente sociale di ogni comune del distretto (ove presente).

La commissione procede alla valutazione delle istanze entro i termini dell'apertura con conseguente avviso pubblico, della revisione come disciplinata e di ogni eventuale proroga allo scadere del triennio di validità dell'Albo.

È fatta salva la possibilità di integrazione o completamento di documentazione contenente irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini della valutazione della domanda di iscrizione.

ART. 8 MODALITA' DI FORMAZIONE DELL'ALBO

Il Dirigente del comune capofila, con propria determinazione approva l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti sulla base delle valutazioni espresse dalla commissione di cui al precedente articolo 6.

Il comune capofila provvede all'iscrizione dell'ente all'albo distrettuale nelle relative aree tematiche e in quella dei "servizi da erogare mediante patti di accreditamento".

ART. 9 ADEMPIMENTI

Gli enti inseriti sono tenuti a comunicare tempestivamente, non oltre 15 gg, al comune capofila tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità del diritto ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti di cui all'art. 5 dichiarati in sede di istanza pena la decadenza dell'albo.

Ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati, gli stessi sono obbligati, entro il 31 dicembre di ogni anno, a presentare al Comune capofila del Distretto la dichiarazione di mantenimento del possesso dei requisiti di iscrizione.

ART. 10 PRESCRIZIONI

Nel caso in cui si riscontri il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione nell'albo distrettuale si procede a seconda dei casi a:

- dare prescrizioni per l'adeguamento individuandone i tempi relativi;
- sospendere l'esecutività degli effetti di quanto previsto nell'albo distrettuale;
- revocare l'iscrizione all'albo distrettuale

ART. 11 REVOCA

L'iscrizione all'albo distrettuale può essere revocato dal comune capofila in caso di:

- accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione;
- mancato adempimento dell'ente alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
- l'ente non provveda a fornire le informazioni e/o i documenti richiesti;
- l'ente non consenta al comune capofila le ispezioni delle sedi o il monitoraggio delle attività;

La revoca dell'iscrizione all'albo distrettuale comporta la decadenza delle intese formalizzate con i comuni del distretto socio sanitario D6.

ART. 12 ESCLUSIONE

La mancanza di uno qualsiasi dei requisiti richiesti comporta la non iscrizione all'albo distrettuale.

Il comune capofila esclude, altresì, il soggetto che secondo motivata valutazione dalla commissione tecnica ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate con i patti di accreditamento o che abbia commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale.

I provvedimenti sopracitati vengono assunti dal comune capofila del Distretto Socio Sanitario D6;

ART. 13 SERVIZI DA EROGARE MEDIANTE PATTI DI ACCREDITAMENTO

L'elenco dei Soggetti Fornitori accreditati sarà utilizzato anche per l'erogazione, a mezzo buoni servizio, dei servizi e degli interventi individuati dal Distretto. L'iscrizione all'albo distrettuale non comporta automaticamente la possibilità da parte del soggetto di erogare servizi socio-assistenziali alla persona in quanto tale ipotesi è subordinata alla successiva sottoscrizione di specifici patti di accreditamento.

I servizi di natura domiciliare da erogare sono rivolti a:

- Anziani: Assistenza Domiciliare, Assistenza Domiciliare Integrata, Supporto psicologico, prestazioni riabilitative di psicomotricità, teleassistenza, trasporto.
- Disabili: Assistenza Domiciliare, Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio igienico personale nelle scuole, Servizio Autonomia e Comunicazione, Supporto psicologico, prestazioni riabilitative di psicomotricità, Trasporti.
- Minori: Assistenza Domiciliare, Supporto psicologico, prestazioni riabilitative di psicomotricità, Assistenza Comunitaria

ART. 14 MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente disciplinare devono essere approvate dal Comitato dei Sindaci del distretto socio sanitario D6 e recepite con atto di Giunta Comunale dell'ente capofila.

Art. 15 NORME FINALI E TRANSITORIE

Gli eventuali patti di accreditamento sottoscritti in virtù del previgente albo distrettuale rimangono efficaci fino alla prevista data della loro scadenza.

Art. 16
VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione comunale effettuerà, ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, l'ente accreditato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

Art. 17
TRATTAMENTO DEI DATI

L'ente accreditato è tenuto a garantire la riservatezza di tutte le informazioni inerenti il servizio e gli utenti ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30/06/2003 n.196 e dell'art.13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Art. 18
INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art.13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) in ordine al procedimento di cui al presente disciplinare si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono inerenti al perseguimento di obblighi specificatamente richiesti nel procedimento cui il presente disciplinare è rivolto;
- le modalità di trattamento sono inerenti a funzioni istituzionali;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- il personale interno al distretto socio sanitario D6 che li utilizzerà per la gestione amministrativa della procedura;
- gli enti del terzo settore che partecipano alla procedura di iscrizione;
- gli organi dell'Autorità Giudiziaria nell'ambito dei procedimenti di competenza;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241;

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.7 del d.lgs. 196/2003 a cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ribera, capofila del distretto socio sanitario D6.

Art. 19
ENTRATA IN VIGORE

Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del comune capofila.

Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del 10-03-25 ore 14,00

Votazione UNANIME

Immediata esecutività si no

Il Sindaco

(Avv. Matteo Ruvo)

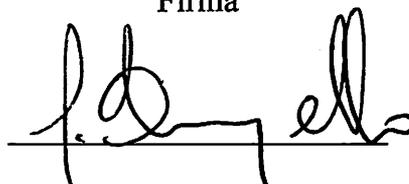
Il Segretario Generale

(Dott. Leonardo Misuraca)

I Componenti

Firma

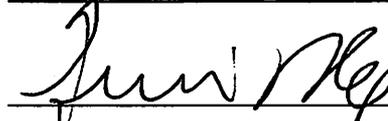
AUGELLO LEONARDO



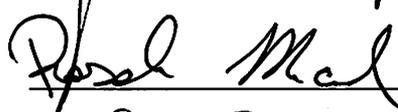
CLEMENTE EMANUELE

ASSENTE

DI CARO GIOVANNI



MICELI ROSALIA

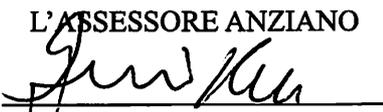
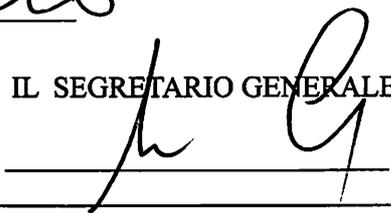


SGRO' GIUSEPPE MARIA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO  IL SEGRETARIO GENERALE 


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

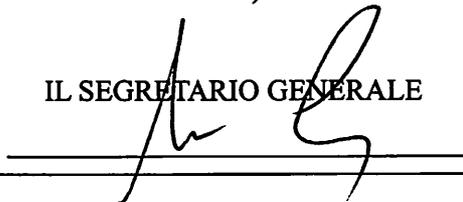
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10 MAR. 2025

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li 10 MAR. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

(Dott. Leonardo Misuraca)

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.